



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Area Risorse umane
Settore Personale Docente
Ufficio Reclutamento Docenti

Decreto n. 622
Anno 2023

IL RETTORE

Vista la Legge 9 Maggio 1989 n. 168 ed in particolare l'art. 6 in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

Vista la Legge 7 Agosto 1990 n. 241, concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Vista la legge 3 luglio 1998, n. 210 relativa alle norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", modificato dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Regolamento Europeo n. 679/2016 del 27 aprile 2016: "Regolamento generale sulla protezione dei dati";

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare gli artt. 18 e 24;

Visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n. 344 del 4 agosto 2011: "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti";

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49, "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 ottobre 2015 n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali", pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 63 della Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015;

Visto il D.P.R. 4 aprile 2016 n. 95: "Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222 concernente per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari", a norma dell'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.";

Visto il D.M. 1° settembre 2016, n. 662 relativo a "definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, c. 1 lett. b) della Legge n. 240/2010;

Visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, già Università degli Studi di Cassino, emanato - ai sensi della legge 240/2010 - con D.R. n. 661 del 26 luglio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 186 dell'11 agosto 2018, ed in particolare l'art. II.4, comma 2, lett. p), che dispone che il Consiglio di Amministrazione "*delibera, su proposta del Rettore e del Senato accademico, l'avvio delle procedure concorsuali di reclutamento dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato, le relative proposte di chiamata formulate da parte dei Dipartimenti e le prese di servizio dei chiamati*";

Visto il Codice Etico di Ateneo;



Visto il vigente Regolamento di Ateneo “per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 327 del 7 marzo 2018;

Vista la delibera del 22 maggio 2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 ottobre 2022, ha approvato i criteri per la programmazione delle risorse per il personale docente: ricercatori a tempo determinato e professori di prima e seconda fascia;

Vista la delibera del 23 novembre 2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 novembre 2022, ha approvato la “Programmazione triennale per ricercatori a tempo determinato e professori di I e II fascia”, assegnando per i professori di prima fascia 8,1 punti organico, di cui 7,6 a valere su quelli assegnati dal MUR con D.M. 445/2022 e 0,5 sul turn-over 2022;

Vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, seduta del 23 marzo 2023, trasmessa all’Amministrazione Centrale in pari data con nota prot.n. 0006172, con la quale è stata richiesta l’attivazione, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, di una procedura di valutazione comparativa di prima fascia:

- Settore Concorsuale: 09/A3 – Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia, Scientifico Disciplinare, ING-IND/21 Metallurgia

Vista la delibera del Dipartimento di Lettere e Filosofia, seduta del 12 luglio 2023, trasmessa all’Amministrazione Centrale in pari data con nota prot.n. 12777, con la quale è stata richiesta l’attivazione, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, di una procedura di valutazione comparativa di prima fascia:

- settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e filologia italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana).

Vista la delibera del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, seduta del 25 luglio 2023, trasmessa all’Amministrazione Centrale in pari data con nota prot.n. 0013516, con la quale è stata richiesta l’attivazione, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, di una procedura di valutazione comparativa di prima fascia:

- settore concorsuale 10/E- Filologie e letterature medio-latina e romanze, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/09 – Filologia e linguistica romanza

Vista la delibera del 26 luglio 2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione – sentito il Senato Accademico, espressosi positivamente nelle sedute 19 e del 26 luglio 2023 - ha approvato le suindicate richieste di avvio di una procedura di chiamata, in base alle disposizioni dell’art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, per la copertura di tre posti di professore di ruolo di prima fascia, a valere sul residuo delle risorse attribuite all’Ateneo con il D.M. 445/2022;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie necessarie per la retribuzione del predetto procedimento di chiamata, garantite dal residuo delle risorse attribuite all’Ateneo con il D.M. 445/2022;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del Bando

E’ indetta una procedura di valutazione comparativa per la chiamata, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della legge 240/2010, di tre (3) professori di ruolo di prima fascia, di cui si specifica di seguito il settore, il profilo e le ulteriori caratteristiche:



Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica

Posti	1
Area	09 - INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
Macrosettore	09/A - INGEGNERIA MECCANICA, AEROSPAZIALE E NAVALE
Settore Concorsuale	09/A3 – PROGETTAZIONE INDUSTRIALE, COSTRUZIONI MECCANICHE E METALLURGIA
Settore scientifico-disciplinare	ING-IND/21 Metallurgia
Trattamento economico e previdenziale	Come previsto dalla vigente normativa in materia
Numero massimo pubblicazioni da presentare	12
Sede svolgimento attività	Cassino e Frosinone
Accertamento competenza linguistica	Non previsto
Tipologia impegno didattico	Attività didattica sugli insegnamenti dell'SSD
Tipologia impegno scientifico	Attività di ricerca sulle tematiche dell'SSD
Terza missione	Il candidato dovrà contribuire alla divulgazione, disseminazione e ricaduta sociale dei risultati della ricerca e dei suoi prodotti, anche in collaborazione con Soggetti (pubblici e privati) esterni all'Università.
Standard qualitativi ed ulteriori elementi di qualificazione	Saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice.

Dipartimento di Lettere e Filosofia

Posti	1
Area	AREA 10 – SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
Macrosettore	10/F- ITALIANISTICA E LETTERATURE COMPARATE



Settore Concorsuale	10/F3 - LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA
Settore scientifico-disciplinare	L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA
Trattamento economico e previdenziale	Come previsto dalla vigente normativa in materia
Numero massimo pubblicazioni da presentare	12
Sede svolgimento attività	Cassino
Accertamento competenza linguistica	Non previsto
Tipologia impegno didattico	L'impegno didattico del candidato si svolgerà nell'ambito del SSD L-FIL-LET/12 sia nel corso triennale sia nel corso magistrale, nonché nei percorsi di formazione di terzo livello, secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica del Dipartimento di Lettere e Filosofia e dell'Ateneo
Tipologia impegno scientifico	In riferimento agli interessi scientifici generali ed alle attività di ricerca in atto presso la sede, la posizione è dedicata ad un candidato che dovrà avere elevata esperienza e competenza scientifica nel SSD L-FIL-LET/12
Terza missione	Il candidato dovrà contribuire alla divulgazione, disseminazione e ricaduta sociale dei risultati della ricerca e dei suoi prodotti, anche in collaborazione con Soggetti (pubblici e privati) esterni all'Università.
Standard qualitativi ed ulteriori elementi di qualificazione	Saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice.

Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

Posti	1
Area	10 – SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
Macrosettore	10/A- SCIENZE ARCHEOLOGICHE
Settore Concorsuale	10/E- FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE
Settore scientifico-disciplinare	L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA



Trattamento economico e previdenziale	Come previsto dalla vigente normativa in materia
Numero massimo pubblicazioni da presentare	12
Sede svolgimento attività	Cassino
Accertamento competenza linguistica	Non previsto
Tipologia impegno didattico	Attività didattica frontale, didattica integrativa e servizio agli studenti, nell'ambito del settore concorsuale 10/E-FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
Tipologia impegno scientifico	Produzione di una significativa e congruente attività di ricerca, attraverso pubblicazioni coerenti con il SSD L-FIL-LET/09collocate a buon/ottimo livello nazionale e internazionale. Proposta/partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali.
Terza missione	Raccordo con il territorio per lo sviluppo di attività per la diffusione della cultura.
Standard qualitativi ed ulteriori elementi di qualificazione	Saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione alla procedura

Alla procedura di valutazione, di cui all'art. 1, possono partecipare:

- a) gli studiosi che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art.16 della legge 240/2010, per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, e per le funzioni oggetto della procedura;
- b) i soggetti che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge 3 luglio 1998 n. 210, per la fascia corrispondente a quella per la quale è stato emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) i professori già in servizio nella fascia corrispondente a quella per la quale è stato emanato il bando;
- d) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto della procedura, sulla base delle tabelle di corrispondenza definite con decreto ministeriale, aggiornato ogni tre anni.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura e devono permanere per tutta la durata della procedura.

Non possono partecipare alla suddetta procedura:

- 1) i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del



Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (Legge 240/2010, art. 18 comma 1) lett. b) ultimo periodo).

- 2) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 3) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 4) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 primo comma lett. d) del DPR 3/57;
- 5) i cittadini italiani, soggetti all'obbligo di leva, che non siano in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e di Stati extracomunitari devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e l'esclusione dalla procedura è disposta con motivato provvedimento del Rettore notificato all'interessato.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nonché agevola la partecipazione dei portatori di handicap.

Art. 3 - Domande di ammissione

Per partecipare alla selezione, di cui all'art. 1, il candidato deve obbligatoriamente seguire la seguente procedura:

- a) compila il modulo della domanda fornito per via telematica alla pagina: <https://www.unicas.it/sia/bandi-gare-e-concorsi/bandi-di-concorso/personale-docente/chiamata-professori.aspx>, indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) e seguendo le istruzioni in essa impartite; le operazioni di compilazione si concludono all'atto della lettura in alto a destra di un numero d'ordine, che dimostra l'acquisizione telematica della domanda da parte di questa Amministrazione;
- b) stampa una copia del modulo, corredato del suddetto numero d'ordine - in carta libera - che, debitamente firmata, dovrà essere presentata - unitamente alla fotocopia del codice fiscale -, secondo le modalità di seguito indicate entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di quindici giorni decorrenti da quello successivo alla pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Entro il termine sopra indicato, per il cui rispetto fa fede la data di ricevimento della casella di posta elettronica certificata di arrivo, la domanda deve essere inviata, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unicas.it esclusivamente da altra casella di PEC, non ritenendosi valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite posta elettronica certificata deve risultare debitamente sottoscritta, comprensiva dei relativi allegati e di copia di un documento di identità valido in formato PDF.

Non sono accettate altre modalità di invio della domanda o della documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Ai sensi dell'art. art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

La domanda di ammissione deve contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare della procedura, a cui il candidato intende partecipare.



Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questa o ad altre Amministrazioni, anche al fine di partecipazione ad altre valutazioni comparative.

Nella domanda devono essere indicati il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica. Ogni eventuale variazione degli stessi deve essere tempestivamente comunicata al Rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Questa Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I **portatori di handicap**, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n. 104, possono richiedere nella domanda di partecipazione alla valutazione comparativa i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge, allegando, in originale o in copia autenticata, certificazione relativa allo specifico handicap, rilasciata dalla commissione medica di cui all'art. 1 della Legge 15 Ottobre 1990 n. 295, operante presso l' A.S.L. competente per territorio.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato e fornito per via telematica, i candidati devono chiaramente ed obbligatoriamente indicare il proprio cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, il codice di identificazione personale (codice fiscale), la residenza e il domicilio eletto ai fini della selezione, completo di recapito telefonico e di indirizzo di posta elettronica, nonché il Dipartimento, il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare, necessari ad individuare in modo univoco la selezione a cui si intende partecipare.

Inoltre, **pena l'esclusione dalla selezione**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli della responsabilità penale e della decadenza da eventuali benefici acquisiti nel caso di dichiarazioni mendaci:

- 1) i dati relativi al requisito di ammissione alla procedura;
- 2) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 3) (se cittadini italiani) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 5) se cittadini italiani, soggetti all'obbligo di leva, l'attuale posizione nei riguardi di tale obbligo;
- 6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lett. d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957 n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 7) di non avere, al momento della presentazione della domanda, un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I **candidati stranieri** (intendendo per tali i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e quelli extracomunitari), nella domanda redatta in lingua italiana, devono inoltre indicare:

- 8) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 9) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
- 2) dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;



- 3) curriculum dell'attività scientifica e didattica, datato e firmato, redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva e contenente tutte le informazioni necessarie a comprovare i titoli di cui si è in possesso;
- 4) documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, con relativo elenco, datato e firmato;
- 5) pubblicazioni scientifiche e lavori, nel numero indicato all'art. 1 del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato, contenente per ciascuna pubblicazione l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume dell'anno di riferimento;

I documenti, i titoli e le pubblicazioni, che il candidato intende presentare, debbono essere autocertificati, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (allegato B) o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato C).

Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l'art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

Relativamente alle pubblicazioni:

- a) per i lavori stampati in Italia, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dalla L. 15 aprile 2006, n. 106 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale e destinati all'uso pubblico" e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, regolamento di attuazione della citata legge. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire alla domanda che attesti l'avvenuto deposito oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.
- b) per i lavori stampati all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani ed ai cittadini dell'Unione europea (art. 3 del D.P.R. 445/2000). I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 4 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita secondo le disposizioni contenute nell'articolo 6 del vigente Regolamento di Ateneo "per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240". Nella sua composizione si dovrà tener conto delle specifiche disposizioni in materia di pari opportunità, introdotte dalla legge 215/2012.



La composizione della Commissione viene resa pubblica mediante la pubblicazione del decreto rettorale di nomina sul sito web istituzionale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di quindici giorni, previsto dal Regolamento di Ateneo "per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240". Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il suddetto termine non preclude l'avvio dei lavori.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al decreto rettorale di nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

La partecipazione ai lavori della commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Art. 5 – Criteri e modalità della procedura di valutazione dei candidati

L'effettuazione delle riunioni e delle eventuali prove orali è consentita anche in forma telematica.

La procedura selettiva consiste in una valutazione comparativa, che viene effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum presentati dai candidati, delle attività didattiche e scientifiche da essi svolte.

L'eventuale prova didattica, ove ritenuta utile dalla Commissione, è diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono già la posizione di Professore di I o II fascia.

L'eventuale prova didattica si svolgerà secondo il calendario definito dalla Commissione; di esso verrà data notizia ai candidati, almeno 5 giorni prima, esclusivamente per via telematica alla pagina: <https://www.unicas.it/sia/bandi-gare-e-concorsi/bandi-di-concorso/personale-docente/chiamata-professori.aspx>

È possibile derogare al termine di preavviso qualora tutti i candidati esprimano il loro esplicito assenso scritto a rinunciarvi.

La prova è pubblica. I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

La mancata presentazione del candidato è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

L'eventuale prova didattica verterà su un tema, che verrà assegnato con 24 ore di anticipo. A tal fine ciascun candidato estrae a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla Commissione, scegliendo immediatamente quello che formerà oggetto della lezione.

La valutazione, di cui sopra, avviene sulla base di criteri predeterminati dalla Commissione, tenuto conto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, nonché degli ulteriori criteri generali indicati per ciascun posto nell'art. 1 del bando.

I predetti criteri, determinati nella prima riunione senza prendere visione delle domande, nonché le ulteriori determinazioni in merito alla procedura della valutazione, sono trasmessi, senza indugio, al responsabile del procedimento, che ne assicura la pubblicità sul sito web dell'Ateneo.

Al termine dei lavori, la Commissione, con decisione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, individua il candidato maggiormente qualificato o, in caso di più posti, i candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche relative al posto da coprire.

La Commissione si avvale di strumenti telematici di lavoro collegiale. Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.



La Commissione giudicatrice, conclusi i lavori, trasmette al responsabile del procedimento gli atti concorsuali con l'apposizione delle firme di tutti i commissari.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è pubblicata sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione deve concludere i lavori entro tre mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di due mesi, il termine per la conclusione della procedura su espressa e motivata richiesta del presidente della Commissione. Decorso inutilmente il termine stabilito per la conclusione dei lavori, il Rettore, con proprio decreto, dichiara decaduta la Commissione e provvede a nominarne un'altra.

Art. 6 – Accertamento della regolarità degli atti e procedura di chiamata

Entro trenta giorni dalla consegna, il Rettore accerta, con proprio decreto, la regolarità degli atti, dandone comunicazione a tutti i candidati ed al Dipartimento, che ha richiesto il bando, per gli adempimenti successivi. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Nel caso in cui riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, il Rettore rimette, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnando alla stessa un termine per procedere alla loro eliminazione.

Entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Dipartimento, che ha richiesto la copertura del posto, con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato.

Nel caso in cui non provveda alla chiamata nel termine indicato nel comma precedente, il Dipartimento non potrà richiedere, nei due anni successivi alla approvazione degli atti, la copertura di posti per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale per i quali la procedura è stata attivata e, ove previsto, anche per il medesimo settore scientifico-disciplinare.

La proposta di chiamata è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.

Art. 7 – Documenti di rito per la nomina in ruolo

A seguito dell'approvazione della chiamata, al fine di consentire l'emanazione del decreto rettorale di nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, a pena di decadenza, il docente deve espressamente dichiarare di accettare la nomina nonché il regime di impegno ai sensi dell'art. 6 della Legge 240/2010 e presentare i certificati concernenti quanto appresso elencato. In luogo delle certificazioni può essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, anche utilizzando il prestampato che verrà allegato alla lettera di invito. Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l'art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) cittadinanza;
- 3) godimento dei diritti politici alla data di scadenza del bando;
- 4) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari (solo cittadini italiani);
- 5) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- 6) il numero di codice fiscale;
- 7) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego;

I cittadini extracomunitari devono presentare, inoltre, un certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato



straniero è cittadino. Il cittadino extracomunitario residente in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve adempiere anche a quanto previsto al n. 3 del comma precedente.

Il docente chiamato, che ricopre un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare certificazione o dal rendere dichiarazione sostitutiva relativamente ai n. 2), 3), 4) e 5) e deve invece presentare certificato o dichiarare in forma sostitutiva l'Amministrazione presso cui presta servizio e lo stipendio in godimento.

Il medico competente dell'Amministrazione procederà a visita medica preventiva, prima dell'assunzione.

Art. 8 – Nomina in ruolo

La nomina in ruolo è disposta con decreto rettorale, che ne fissa la decorrenza.

Art. 9 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

I diritti e i doveri del docente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il trattamento economico e previdenziale è stabilito in conformità alle leggi che ne regolano la materia.

Art. 10 – Trattamento dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento UE 2016/679, nonché delle previsioni del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in qualità di titolare del trattamento, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura di selezione ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati personali raccolti saranno trattati e conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore. In qualsiasi momento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti, di cui al capo III del Regolamento UE, agli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 196/2003, attraverso l'invio di una e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: rpd@unicas.it - dpo@pec.unicas.it

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è la dott.ssa Marianna Norcia, responsabile dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente di questa Università.

Art. 12 - Pubblicità

Il presente bando è pubblicato, in forma di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale, Concorsi ed Esami, sul sito web dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale al seguente indirizzo: <https://www.unicas.it/sia/bandi-gare-e-concorsi/bandi-di-concorso/personale-docente/chiamata-professori.aspx> e per estratto sul sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca e sul portale dell'Unione Europea.



Art. 13 – Norme finali

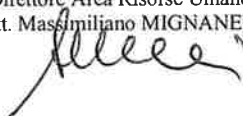
Per quanto non previsto dal presente Bando si applicano le disposizioni normative universitarie e quelle in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione, in quanto compatibili, e quelle contenute nel vigente Regolamento di Ateneo “per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”.

Cassino,


1 SET. 2023


IL RETTORE
Prof. Marco DELL'ISOLA


Il Direttore Area Risorse Umane
Dott. Massimiliano MIGNANELLI



Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Ida Raimondi



Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Marianna Norcia

